

SINTESI NON TECNICA

Pozzuolo del Friuli li 11/03/2021

Firma

NOME E COGNOME

(documento sottoscritto digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005)

PREMESSA

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, la presente relazione tecnica deve essere compilata **in ogni sua parte rispettando l'ordine e la numerazione degli argomenti**. Nel caso in cui un argomento non sia attinente all'attività per la quale si chiede il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il relativo capitolo deve essere comunque presente all'interno della relazione con la specifica di **"non pertinente"**.

1. AUTORIZZAZIONI RICHIESTE CON L'ISTANZA DI AIA

Indicare quali autorizzazioni devono essere sostituite con l'autorizzazione integrata ambientale con specifico riferimento all'allegato IX alla Parte II del D. Lgs. 152/2006.

ALLEGATO IX - Elenco delle autorizzazioni ambientali sostituite dalla autorizzazione integrata ambientale

(allegato così sostituito dall'art. 26, comma 2, d.lgs. n. 46 dd 2014)

- 1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte quinta del presente decreto).*
- 2. Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte Terza).*
- 3. Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210)*
- 4. Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT (decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, articolo 7).*
- 5. Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, articolo 9)*
- 6. Autorizzazione allo scarico rilasciata dal Magistrato alle Acque di Venezia, limitatamente alle condizioni di esercizio degli scarichi idrici e alle modalità di controllo di tali condizioni (decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, convertito con modificazioni nella legge 31 maggio 1995, n. 206, articolo 2, comma 2)."*

2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO

L'allevamento avicolo viene gestito all'interno di dieci capannoni divisi in due gruppi ognuno formato da cinque strutture, di proprietà del Titolare, aventi una superficie complessiva di 9.350,00 m², nei quali vengono allevati 189.000 capi/ciclo. I primi cinque sono disposti a "U", ubicati alla sinistra dell'abitazione del Titolare mentre i secondi cinque sono disposti a ventaglio, ubicati alle spalle dell'abitazione del Titolare. Sono inoltre presenti, per la gestione avicola, una concimaia coperta, una vasca per il silos-insilato coperta, un capannone ad uso deposito attrezzi agricoli, un locale motori, un deposito, tre silos per mangimi e un piccolo box frigo utilizzato per la conservazione temporanea degli avicoli morti durante ogni ciclo, oggetto di svuotamenti da parte di ditte specializzate. Sulle falde Sud dei capannoni disposti a ventaglio è stato installato un impianto fotovoltaico avente una potenzialità di 198,00 kW finalizzato alla produzione dell'energia elettrica necessaria a soddisfare i fabbisogni aziendali.

L'allevamento rappresenta il centro della filiera della carne avicola destinata al consumo umano, attuata in seguito alle stipule di contratti di soccida nei quali l'allevatore provvede alle fasi di allevamento dei pulcini fino al raggiungimento del peso stabilito mentre il Soccidante, che opera in ambito nazionale ed internazionale, provvede alla fornitura dei pulcini all'inizio di ogni ciclo, alla fornitura dei mangimi, al ritiro degli animali una volta raggiunto il peso stabilito, alla macellazione e alla commercializzazione delle produzioni alimentari ottenute.

Si stima che ogni anno vengono realizzati 4,6 cicli, rispettando un periodo di vuoto sanitario della durata di 25 giorni.

L'allevamento è stato decretato con AIA/75 per l'allevamento di 149.000 capi/ciclo e integrato con una variante non sostanziale per l'allevamento di 189.000 capi/ciclo.

I capannoni disposti a "ventaglio" sono ubicati nel Comune di Pozzuolo del Friuli al foglio di mappa 10 mappale 33 mentre quelli disposti a "U" sono ubicati nel Comune di Pozzuolo del Friuli al foglio di mappa 10 mappale 45; si rimanda alla consultazione dell'estratto di mappa allegato di seguito.



3. CICLI PRODUTTIVI

Per gli avicoli il numero di capi allevabile all'interno di uno stesso capannone può variare di molto in funzione della categoria di avicoli allevati. Come riferimento si devono considerare i pesi medi di alcune specie avicole riportati nella seguente tabella:

$CP = AU / SM$ $9.350,00 \text{ m}^2 / (1,60 \text{ Kg} / 39 \text{ Kg/m}^2)$ 227.906,25 capi.

Categoria avicola	Peso medio di un capo durante un ciclo (Kg/capo)
Polli broilers	1,6 *

*Il valore di massa da utilizzare corrisponde alla massa finale dei polli sessati femmina, denominate anche pollastre (1,6 kg). Tale parametro convenzionale è determinato sulla base della media tra il peso vivo medio indicato nella tabella H1 dell'Allegato I al Decreto Ministeriale del 25/2/2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamenti e delle acque reflue nonché per la produzione ed utilizzazione agronomica del digestato" (1,7 kg) ed il peso vivo medio indicato nel "Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs" del 2017 (1,5 kg)

L'Azienda alleva 189.000 capi/ciclo realizzando 4,6 cicli/anno.

L'Azienda realizza 4,6 cicli annui che hanno una durata complessiva di 80 giorni ciascuno, di cui 55 destinati all'accrescimento degli animali e 25 dedicati al vuoto sanitario.

I mangimi forniti dal Soccidante sono "di tipo pellettato" e l'allevamento è del tipo "a sessi separati", modalità gestionale che permette di alimentare gli animali in base alle loro esigenze dovute alla velocità di accrescimento (più rapida nei maschi) in grado di migliorare l'uniformità degli animali e di sfruttare al meglio gli spazi all'interno del capannone, considerando sempre i parametri di ventilazione, spazio vitale per gli animali, condizioni della lettiera e benessere degli stessi. Il fabbisogno idrico degli animali è garantito dal prelievo della risorsa idrica dal pozzo esistente, che viene fatta confluire attraverso le linee di abbeveratoio realizzate per tutti i capannoni. I consumi risultano maggiori durante il giorno ed aumentano con l'aumentare del peso degli animali; risultando al culmine durante le fasi finali dei cicli. I minori consumi si registrano all'inizio dei cicli e durante la fase notturna, in corrispondenza del riposo degli animali.

I pavimenti sono in cemento, materiale che facilita le operazioni di pulizia e disinfezione al termine di ogni ciclo produttivo. Gli automezzi vengono disinfettati sia all'entrata che all'uscita dei capannoni.

Tipo di materia prima ³	Quantità annua (t/anno o m ³ /anno)	Scheda tecnica di riferimento allegata (s/n) ³	Nome commerciale prodotto ³	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Note
------------------------------------	--	---	--	--------------	------------------------	--------------------	------

³ Esempio di sostanze da considerare: animali in ingresso (lattonzoli, pulcini ...), mangimi, residui da caseifici, lettiera, imballaggi, biocidi o fitosanitari (disinfettanti, impregnanti legno, limacidi, erbicidi, insetticidi, rodenticidi, preparati biologici, ecc.), farmaci veterinari, integratori, altro ...

³ Solo per presidi sanitari (es. farmaci veterinari, disinfettanti, sanificanti, rodenticidi, insetticidi, ecc.),

PULCINI	43,46	-	-	-	Stabulazione libera all'interno dei capannoni	-	-
MANGIMI	3.990,55	-	-	Solido	Silos	Esterni ai capannoni	-
LETTIERE	1.783,39	-	-	Solido	-	-	-
IMBALLAGGI	0,33	-	-	Plastica	Locale rifiuti	Locale rifiuti	-
MEDICINALI	0,22	-	-	Solido/Liquido	Locali	Interni ai capannoni	-

L'impianto di ventilazione e di raffrescamento ha la funzione di rimuovere l'eccesso di umidità, ridurre la formazione delle polveri e fornire l'ossigeno necessario alla respirazione degli animali. Permette il mescolamento dell'aria calda che si accumula sotto al soffitto con quella più fresca proveniente dall'ingresso, ottenendo un'aria mite e secca che scende sugli animali a velocità controllata. I ventilatori sono posti sulle testate di entrambi i capannoni e si baseranno sul funzionamento a batterie di estrazione automatiche aventi una portata di 36.000 m³/h per ventilatore. Sono inoltre presenti finestre apribili di emergenza su entrambi i lati lunghi dei capannoni e la ventilazione è di tipo misto, sia "forzato" a flusso longitudinale, che "naturale" sfruttando le aperture manuali e automatiche è possibile il ricambio dell'aria, il controllo della temperatura interna delle strutture e il mantenimento della lettiera in condizioni asciutte.

4. ENERGIA

4.1 Energia consumata

Per ogni attività produttiva fornire le informazioni sui consumi energetici sia termici che elettrici al fine di verificare l'uso razionale dell'energia all'interno dell'impianto IPPC. Indicare, inoltre, il consumo specifico di energia per capo, riportando, se presente, la quota di energia autoprodotta.

CICLO 1					
DATA INIZIO CICLO	DATA FINE CICLO	N. PULCINI CARICATI	N. CAPI AL MACELLO	PESO AL MACELLO Kg	PESO MEDIO CAPO Kg
29/11/2018	26/01/2019	188.100,00	182.825,00	488.990,00	2,675
MANGIME UTILIZZATO T	LETTIERA mc	CONSUMO ELETTRICO Kw/h	ACQUA UTILIZZATA L		
842,77	42	26.393,00	1.416.393,00		

CICLO 2					
DATA INIZIO CICLO	DATA FINE CICLO	N. PULCINI CARICATI	N. CAPI AL MACELLO	PESO AL MACELLO Kg	PESO MEDIO CAPO Kg
08/02/2019	05/04/2019	196.650,00	190.000,00	512.350,00	2,697
MANGIME UTILIZZATO T	LETTIERA mc	CONSUMO ELETTRICO Kw/h	ACQUA UTILIZZATA L		
721,54	42	27.445,00	1.211.364,00		

CICLO 3					
DATA INIZIO CICLO	DATA FINE CICLO	N. PULCINI CARICATI	N. CAPI AL MACELLO	PESO AL MACELLO Kg	PESO MEDIO CAPO Kg
29/04/2019	23/06/2019	185.050,00	176.525,00	452.140,00	2,561
MANGIME UTILIZZATO T	LETTIERA mc	CONSUMO ELETTRICO Kw/h	ACQUA UTILIZZATA L		
790,75	42	40.948,00	1.328.659,00		
CICLO 4					
DATA INIZIO CICLO	DATA FINE CICLO	N. PULCINI CARICATI	N. CAPI AL MACELLO	PESO AL MACELLO Kg	PESO MEDIO CAPO Kg
08/07/2019	02/09/2019	178.310,00	169.200,00	448.200,00	2,649
MANGIME UTILIZZATO T	LETTIERA mc	CONSUMO ELETTRICO Kw/h	ACQUA UTILIZZATA L		
751,40	42	52.485,00	1.262.434,80		

CICLO 5					
DATA INIZIO CICLO	DATA FINE CICLO	N. PULCINI CARICATI	N. CAPI AL MACELLO	PESO AL MACELLO Kg	PESO MEDIO CAPO Kg
16/09/2019	11/11/2019	184.350,00	174.302,00	477.170,00	2,738
MANGIME UTILIZZATO T	LETTIERA mc	CONSUMO ELETTRICO Kw/h	ACQUA UTILIZZATA L		
830,19	42	34.886,00	1.395.529,50		

4.2 Energia prodotta

L'Azienda ha realizzato due impianti fotovoltaici negli anni 2011, uno da 19,60 kW e l'altro da 199,00 kW, finalizzati alla produzione dell'energia elettrica per l'autoconsumo aziendale e la cessione dell'energia non consumata.

Sono nel pieno della loro funzionalità e vengono controllati periodicamente e puliti una volta all'anno da una ditta specializzata.

La ditta ha realizzato, nell'anno 2012, un impianto di Biogas della potenza di 249,00 kW, che produce 2.000.000,00 kW/anno; l'impianto è stato realizzato per l'integrazione del reddito aziendale derivante dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

5. EMISSIONI

5.1 Emissioni in atmosfera

I silos di stoccaggio e l'impianto di distribuzione per mangimi sono monolitici in lamiera di acciaio zincata della capacità di 170,00 Q ciascuno, provvisti di un cono con uscita centrale, che agevola la corretta discesa degli alimenti, completi di un pozzetto di raccordo rettangolare in lamiera. Sono inoltre installati due celle di carico al di sotto delle gambe dei silos con funzione di pesa. I silos sono predisposti per il carico dall'alto tramite apposita portella apribile e la somministrazione di mangimi, con quattro centraline per il controllo silos e quattro pesa-polli che hanno una trasmissione dei dati in rete. Viene elettronicamente prelevata la corretta quantità di mangimi dal basso mediante il prelievo con sistema a "spira" che va a riempire le mangiatoie. Grazie a questo sistema il rischio di emissione di polveri dai silos è del tutto trascurabile, in quanto non ci sono perdite a terra di prodotto o contaminazioni dello stesso.

Sono stati realizzati due vani tecnici al di sopra delle platee di tutti i capannoni, che impediscono ai ventilatori di risucchiare eventuali polveri da terra.

L'impianto di ventilazione e di raffrescamento ha lo scopo di rimuovere l'eccesso di umidità, ridurre la formazione delle polveri e fornire l'ossigeno necessario alla respirazione degli animali. Permette il mescolamento dell'aria calda che si accumulerà sotto al soffitto con quella più fresca proveniente dall'ingresso, ottenendo un'aria mite e secca che scenderà sugli animali a velocità controllata. I ventilatori sono posti sulle testate dei capannoni e si basano sul funzionamento a batterie di estrazione automatiche aventi una portata di 36.000 m³/h per ventilatore. Sono inoltre presenti finestrate apribili di emergenza su lati lunghi dei due capannoni e la ventilazione è quindi di tipo misto, sia "forzato" a flusso longitudinale, che "naturale" sfruttando le aperture manuali e automatiche è possibile il ricambio dell'aria, il controllo della temperatura interna delle strutture e il mantenimento della lettiera in condizioni asciutte.

Allevamenti e Scenari

Dati Anagrafici		Altre Informazioni	
Nome Allevamento	Bertuzzi Flavio	Note	-
CUAA	btrfv62b141403t	Errori	-
Ragione Sociale	Ditta Individuale	Avvisi	ATTENZIONE Emissioni ammoniaca superiori a 10 t/a; necessaria dichiarazione E-PRTR ai sensi del Regolamento CE n.166/2006.
Codice ASL	-		
Attività IPPC	6.6 (a)		
Indirizzo	Pozzuolo del Friuli via Orgnano, 10		
Comune	pozzuolo del friuli CAP 33000		
Provincia	Udine		
Regione	Friuli-Venezia Giulia		

Emissioni (Capi Potenzialita' Massima)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Altre Emissioni	
Totali	50.190 kg/a	Totali	30.313 kg/a	Totali	19.877 kg/a	39,6 %	CH4 3.780 kg/a
Ricovero	15.571 kg/a	Ricovero	10.900 kg/a	Ricovero	4.671 kg/a	30 %	N2O 259 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	
Stoccaggio	8.630 kg/a	Stoccaggio	924 kg/a	Stoccaggio	7.706 kg/a	89,3 %	
Distribuzione effluenti	25.989 kg/a	Distribuzione effluenti	18.489 kg/a	Distribuzione effluenti	7.500 kg/a	28,9 %	

Emissioni (Capi Presenza Media)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Altre Emissioni	
Totali	47.800 kg/a	Totali	28.870 kg/a	Totali	18.930 kg/a	39,6 %	CH4 3.600 kg/a
Ricovero	14.830 kg/a	Ricovero	10.381 kg/a	Ricovero	4.449 kg/a	30 %	N2O 246 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	
Stoccaggio	8.219 kg/a	Stoccaggio	880 kg/a	Stoccaggio	7.339 kg/a	89,3 %	
Distribuzione effluenti	24.751 kg/a	Distribuzione effluenti	17.609 kg/a	Distribuzione effluenti	7.142 kg/a	28,9 %	

Riepilogo Emissioni

Macrocategoria	Capi	Peso Medio	Peso Vivo Totale	N Ecreto	Emissioni NH3 Ricovero	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Poli da carne	189.000	1,00 kg	189,00 t	0,357 kg/capo/a	0,06 kg/capo/a	0,08 kg/capo/a	-

Situazione attuale Ricovero e Alimentazione

Specie	Categoria	Capi		Peso Medio	N Ecreto	Riduzione N Allm.	Tecnica Ricovero BAT n.	Emissioni NH3 Ricovero		Nota
		Pot.	Med.					Rif. Peso Attuale	Rif. Peso Std.	
Avicoli	Poli da carne	189.000	180.000	1,00 kg/capo	357 kg/t p.v/a	0 %	32.a. - ventilazione forzata + abbeveratoi antipreco	0,06 kg/capo/a	0,06 kg/capo/a	-

Situazione attuale Effluenti e biomasse importate

Quantita' N	Tipologia	Posizione
38.922,00 kg N/a	Liquami	A monte della Distribuzione

Situazione attuale Trattamenti

Volume	Trattamento
100 %	Digestione anaerobica

Situazione attuale Stoccaggio

Tipologia	Volume	Tecnica BAT n.

<https://bat-tool.datamb.eu/Visu/?cmd=AppOpen&file=app/CRPA/Prepai/Prepai.app.xml&element=prepai/allevamenti&action=ViewForm&pos...> 1/2

Palabli	100 %	Palabli - stoccaggio pollina da tunnel essiccazione
Liquami	100 %	Liquami - 16.b.1 - copertura rigida

Situazione attuale Distribuzione effluenti

Tipologia	Volume	Tecnica BAT n.
Liquami	100 %	Liquami - Incorporazione entro 4 ore
Palabli	100 %	Palabli - Incorporazione entro 4 ore

5.2 Emissioni sonore

In data 07/04/2010 venne redatta la verifica previsionale di impatto acustico L.R. FVG art. 28 L. 447/1995; il Comune di Pozzuolo del Friuli, con delibera n. 42 di data 26/11/2015 approvò il Piano Comunale di Classificazione Acustica.

6. RIFIUTI E CARCASSE ANIMALI

Sono presenti due box frigo utilizzati per la conservazione temporanea degli avicoli morti durante ogni ciclo, oggetto di svuotamenti da parte di ditte specializzate.

Nell'anno 2019 l'Azienda ha avuto una mortalità media inferiore al 4%.

7. SPANDIMENTO AGRONOMICO

L'Azienda ha redatto un PUA in data 27/12/2018, attualmente in vigore.